



Centro di documentazione
per la legalità e la nonviolenza
ANTONINO CAPONNETTO

Stradella del Caffé, 26 - 70124 Bari
Tel. 080.5775814 - Fax 080.5774820



Titolo: Un ritratto della vittimizzazione nella città di Bari

Autore: UNICRI

Anno: 2008

Pagine: 129

Descrizione:

Questa pubblicazione si inserisce nell'ambito del progetto: "Un ritratto della vittimizzazione nella città di Bari". Il progetto nasce dall'esigenza di elaborare politiche sempre più efficaci e mirate in materia di prevenzione della criminalità e dall'incontro fra tali esigenze e l'esperienza maturata da UNICRI attraverso le inchieste internazionali di vittimizzazione coordinate e condotte in questi anni. Il progetto è stato realizzato dalla dottoressa Andrea Rachele Fiore (responsabile del progetto), con l'assistenza del dottor Alexis Franke e la collaborazione della dottoressa Michela Cornetto, sotto la supervisione della dottoressa Angela Patrignani, Capo dell'Unità Justice, Protection and Ethics ed il coordinamento generale del dottor Sandro Calvani, Direttore dell'UNICRI.

Presentazione:

La percezione di sicurezza dei cittadini è uno dei fattori che maggiormente incide sui modelli

culturali, sulle dinamiche relazionali, sulla concreta fruizione degli spazi di libertà propri di ogni ambiente urbano. È anche, e forse soprattutto, attraverso questo sentimento individuale e collettivo che va riscontrato il livello di qualità della vita di una città e la pulsione di crescita morale, economica, sociale che la caratterizza in un dato momento storico. La sensazione di vulnerabilità rispetto al rischio di subire un'aggressione a danno della propria persona, dei propri familiari o dei propri beni tende, infatti, a scalfire i legami sociali ed a restringere, entro confini sempre più ristretti, gli orizzonti di vita dei singoli e di intere comunità. È con questa consapevolezza che l'Amministrazione Comunale di Bari, in collaborazione con l'UNICRI, ha promosso questo studio in cui viene tracciato un ritratto della vittimizzazione nella città di Bari che ambisce a fornire una serie di elementi utili per orientare le politiche locali di sicurezza urbana alla stregua delle specifiche esigenze, problematicità ed attese dei cittadini. La ricerca si sofferma nel valutare l'impatto soggettivo che le principali manifestazioni di "criminalità predatoria" o "di strada" (furti, rapine, aggressioni, atti di vandalismo) assumono nella dimensione di vita quotidiana delle persone. I giudizi degli intervistati delineano il "grado di preoccupazione" che li accomuna con riguardo alle minacce della delinquenza urbana. I dati raccolti svelano, inoltre, la dimensione del "numero oscuro", vale a dire l'ammontare dei reati che non vengono denunciati dalle vittime, nonché l'opinione dei cittadini di Bari circa l'operato delle forze dell'ordine. Le voci raccolte in questo rapporto dipingono il profilo di una realtà sociale particolarmente complessa che non manca di differenziarsi significativamente, nell'atteggiamento rispetto all'esperienza di vittimizzazione, nella propensione alla denuncia dei reati subiti, nei timori per la propria sicurezza, a seconda dell'età e dei diversi contesti urbani da cui provengono gli intervistati.

Dicembre 2008